

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

FAQ 1: Protocollo ITACA

Domanda:

Vorrei sapere se è disponibile un software, tipo ad esempio Proitaca o SBTool dell' SBMethod di IISBE, che consente di calcolare gli indicatori di prestazione per i diversi criteri. Il Tool di calcolo si limita a calcolare soltanto il punteggio sulla base dell'indice di prestazione. Il quesito nasce da due esigenze:

1. l'implementazione del protocollo itaca è estremamente complessa ed al fine di avere una procedura di calcolo riferibile ritengo sia necessario che tutti i redattori della schede utilizzino lo stessa procedura di calcolo. In tal modo eventuali errori nell'attribuzione del punteggio sarebbero solo attribuibili ad un errato inserimento dei dati.
2. nella fase di verifica del punteggio ai fini del finanziamento il verificatore potrà realmente controllare gli indicatori di prestazione dichiarati sulla base dei dati di input. Nel caso in cui il procedimenti di calcolo ed i dati di ingresso non siano dichiarati non capisco come potrà il verificatore controllare l'attendibilità dei risultati.

Risposta:

Ai fini del calcolo prestazionale degli edifici scolastici secondo i criteri del Protocollo Itaca Scolastico, i documenti da utilizzare sono esclusivamente quelli allegati alla manifestazione d'interesse, in particolare: Protocollo Itaca Scolastico 2016 e TOOL di CALCOLO.

La procedura per la redazione della Relazione di Valutazione (all.3) prevede i seguenti passaggi:

1. calcolo dell'indicatore di prestazione attraverso l'applicazione delle formule riportate nelle "Schede criterio" allegate al Protocollo Itaca Scolastico 2016.
2. inserimento del valore dell'indicatore (calcolato come al punto 1) nel file TOOL di CALCOLO. Da questo si ottiene un punteggio prestazionale relativo, riferito a ciascuna scheda criterio e, un punteggio generale riferito alla prestazione dell'intero edificio.
3. inserimento, nel file Relazione di Valutazione (allegato 3), dei valori degli indicatori di prestazione e dei punteggi (già calcolati) relativi a ogni scheda criterio.

Nella suddetta relazione, si richiede, inoltre, di allegare la tabella riassuntiva di calcolo per la determinazione dei valori degli indicatori di prestazione, al fine di verificare l'attendibilità dei risultati.

Non è previsto il rilascio di ulteriori software.

FAQ 2: Protocollo ITACA

Domanda:

Il bando recita, al paragrafo 9, che: "*Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati, a pena di esclusione, attraverso il caricamento dei relativi files in formato pdf, i seguenti documenti:....Relazione di pre-valutazione del progettista (come da format predisposto ed indicato quale Allegato 3, che è parte integrante del presente avviso) che evidenzia il livello di sostenibilità ambientale dell'intervento proposto valutabile, secondo il Protocollo Itaca seguendo lo schema predefinito allegato, tale dato sarà soggetto a verifica attraverso l'organismo di certificazione preposto.*

L' Art. 2 (Definizioni) del "Disciplinare Tecnico Regionale CALABRIA - "Sistema per la certificazione di sostenibilità energetico e ambientale degli interventi edilizi e per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del certificato di sostenibilità energetico e ambientale degli edifici" in attuazione dell'art. 10, commi 1 e 4, della L. R. n. 41/2011 "Norme per l'abitare sostenibile" - BUR n. 20 del 2 novembre 2011" recita:

f) relazione di valutazione, documento risultato della valutazione riportante i punteggi ottenuti calcolati sulla base del progetto esecutivo secondo i criteri previsti dal Protocollo regionale. E' costituita dalla documentazione base a supporto della comprensione del progetto esecutivo e dalle schede di valutazione indicate nell'appendice A e B del Protocollo regionale.

g) relazione di pre-valutazione, documento risultato della valutazione riportante un punteggio calcolato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica o definitivo, secondo i criteri del Protocollo regionale. E' costituita dalla documentazione base a supporto della comprensione del progetto, dalle schede di valutazione relative ai criteri che possono essere pre-valutati e da autocertificazioni del punteggio previsto, relative alle schede criterio i cui indicatori non possono essere calcolati in fase di progetto di fattibilità tecnica ed economica o definitivo.

Il comma 4 dell' Art. 3 del succitato Disciplinare Tecnico Regionale recita "c) *La fase di Pre-Valutazione, di cui all'art. 6, prevede l'attuazione semplificata dei criteri del Protocollo regionale, applicabile a livelli di progettazione inferiori all'esecutivo, e la conseguente elaborazione di un'Attestazione di Pre-Valutazione. Detta autodichiarazione è rilasciata dal progettista e attesta un punteggio della prestazione dell'edificio, che dovrà essere confermato nella fase di Progetto e Costruzione.*"

Si chiede pertanto se nel caso di partecipazione al bando con un progetto definitivo e non quindi esecutivo è obbligatorio produrre e allegare alla richiesta di finanziamento la RELAZIONE DI VALUTAZIONE secondo il format dell'Allegato 3 del bando oppure una relazione di PRE-VALUTAZIONE per come definito dal Disciplinare Tecnico Regionale e anche nel Bando stesso. Si chiede inoltre se il format dell'Allegato 3 del bando è riferito ad una Pre-valutazione o ad una Valutazione.

Risposta:

La Relazione di Pre-Valutazione presente sul sito (di cui all'articolo. 2 lettera g) del disciplinare) si applica solo al Protocollo Itaca per gli edifici residenziali e per livelli di progettazione inferiori all'esecutivo. Pertanto, trattandosi di edifici scolastici e non di edifici residenziali, questo documento non può essere utilizzato per il bando in questione, anche se il livello di progettazione è inferiore all'esecutivo.

E' necessario, quindi fare riferimento esclusivamente alla "Relazione di Valutazione" (All.3) di cui alla Manifestazione d'interesse degli edifici scolastici, per la cui compilazione si dovrà tener conto del:

- Protocollo Itaca edifici scolastici 2016, per il calcolo degli indicatori di prestazione
- Tool di Calcolo, per il calcolo del livello di prestazione

Alla suddetta Relazione di Valutazione (All.3), inoltre, dovranno essere allegati tutti gli elaborati richiesti in quanto necessari alla comprensione del progetto.

FAQ 3: Protocollo ITACA

Domanda:

Nel Disciplinare Tecnico Regionale CALABRIA "Sistema per la certificazione di sostenibilità energetico e ambientale degli interventi edilizi e per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del certificato di sostenibilità energetico e ambientale degli edifici",

Si definisce all'Art. 2 comma 1 n) come "VALUTATORE, professionista abilitato presso il proprio ordine o collegio professionale, iscritto nell'”Elenco Esperti Protocollo Itaca Regionale” incaricato dal Richiedente per la redazione della Relazione di Valutazione o di Pre-valutazione e dei relativi allegati. Può coincidere con lo stesso progettista."

A tal proposito, nelle specifiche del suddetto bando ed ai fini dell'invio della richiesta di finanziamento, il responsabile della valutazione del protocollo ITACA, ovvero il professionista che redige la relazione di valutazione, deve essere iscritto nell'Elenco Esperti Protocollo Itaca Regione Calabria?

Se sì, qual'è la procedura per l'iscrizione e dove è attualmente pubblicato tale elenco per individuare i professionisti già abilitati? Anche i tecnici comunali devono eventualmente abilitarsi?

Risposta:

Secondo quanto previsto dall'art.2 lettera n) del disciplinare tecnico regionale, la Relazione di Valutazione o di Pre-valutazione, deve essere redatta da un *Valutatore*, tecnico abilitato presso il proprio ordine o collegio professionale, iscritto nell'”*Elenco Esperti Protocollo Itaca Regionale*” incaricato dal Richiedente. Tuttavia, in base all'art. 19 (norme transitorie) fino all'approvazione di un Elenco Esperti Protocollo Itaca Regionale da parte della Regione Calabria, il richiedente, può nominare come Valutatore, un referente iscritto presso altri elenchi regionali o nazionali di Esperti di Certificazione di sostenibilità degli edifici, o per i primi 90 giorni dall'entrata in vigore del Disciplinare Tecnico d'attuazione, **un professionista iscritto abilitato al rilascio della certificazione Attestazione di Prestazione Energetica (APE)**

La *Relazione di Valutazione* (allegato 3) deve essere redatta esclusivamente mediante il file TOOL DI CALCOLO con il supporto dei documenti integrativi allegati alla manifestazione d'interesse (Protocollo Itaca Edifici Scolastici e Disciplinare Tecnico d'attuazione). *L'Attestato di Prestazione Energetica “APE”*, le cui procedure vengono attuate in base alle norme contenute nel d.lgs. 63/2013 e s. m. ed i.. deve essere unicamente allegato al Certificato di sostenibilità energetico e ambientale.

FAQ 4: Protocollo ITACA

Domanda:

Per la redazione della “relazione di pre-valutazione” di sostenibilità ambientale (Allegato 3) è obbligatorio allegare tutta la documentazione richiesta nelle varie sezioni? [es. (i) Relazione tecnica contenente la descrizione delle operazioni di bonifica eseguite; (ii) Relazione specialistica contenente l'elenco delle essenze arboree e vegetali autoctone; ecc..] Gli enti comunali, purtroppo, non dispongono di relazioni così dettagliate e non riescono a reperirle in così breve tempo.

Risposta:

Con specifico riferimento alla “*Manifestazione d'interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici*” si precisa che:

- l'allegato 3 fa riferimento alla “Relazione di Valutazione”,
- i documenti richiesti da allegare in ogni singola sezione delle schede criterio sono obbligatori in quanto necessari alla comprensione del singolo criterio.

Pertanto, il livello di dettaglio e approfondimento o la tipologia del dato potrà variare in base alle informazioni relative allo stato di fatto o di progetto possedute.

FAQ 5: Protocollo ITACA

Domanda:

A cosa corrisponde il “Codice identificativo regionale” e che è il “Responsabile della Valutazione Protocollo ITACA” indicati a pagina 1 della relazione di Valutazione e nel tool di calcolo?.

Risposta:

Il Codice Identificativo è un codice di registrazione dell'edificio che verrà assegnato dall'Ente Certificatore, il Responsabile della Valutazione Protocollo Itaca è il tecnico abilitato che redige la Relazione di Valutazione, Allegato 3 del bando.

FAQ 6: Protocollo ITACA

Domanda:

Con riferimento alla scheda A.1.6 "Accessibilità al trasporto pubblico" del protocollo Itaca scolastico è possibile considerare lo scuolabus quale trasporto pubblico?

Risposta:

In riferimento alla scheda A.1.6 "Accessibilità al trasporto pubblico" del protocollo Itaca scolastico, si specifica che l'uso dello scuolabus, non è un trasporto pubblico da considerare nel calcolo del criterio in questione. Ciò equivale ad attribuire un valore negativo per come riportato nella Nota 2 pag. 18 del protocollo scolastico.

FAQ 7: Protocollo ITACA

Domanda:

Vorrei sapere se per la valutazione della sostenibilità di un intervento di adeguamento sismico proposto nell'ambito della manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici è obbligatorio considerare e valutare tutti i criteri previsti dal Protocollo Itaca.

Se il progetto presentato non prevede interventi migliorativi per una delle categorie di riferimento, è possibile non valutare i relativi criteri?

In caso affermativo, oltre a giustificare nella Relazione di Valutazione le motivazioni della non applicabilità, in riferimento allo specifico intervento, come si può escludere il punteggio relativo al criterio non valutato dal punteggio totale?

Risposta:

Ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale è obbligatorio considerare tutti i criteri previsti dal protocollo, tranne nei casi in cui:

- La scheda prevede la disattivazione del criterio e, l'edificio non ha i requisiti richiesti dalla scheda stessa. (Ad esempio il criterio A.3.7 - *uso di specie arboree locali* può essere disattivato se l'edificio non ha spazi esterni di pertinenza e Non se il progetto non prevede interventi sugli spazi esterni).
- La scheda non prevede la disattivazione del criterio, tuttavia, l'edificio non ha i requisiti richiesti dalla scheda stessa. In tal caso è necessario chiedere un'autorizzazione a IIsbe che valuta la proposta e se opportuno consente la disattivazione della scheda.

FAQ 8: Protocollo ITACA

Domanda:

Faccio riferimento al criterio B.4.6, i nostri calcoli sono arrivati all'indicatore $Ed = V_{rtot}/V_{tot} \times 100$ che comporta un valore di 13,25.

Dal momento che il progetto non prevede sottofondi, rilevati, vespai o riempimenti (utilizzeremo quelli già esistenti nell'edificio da demolire) non ho chiaro come procedere ulteriormente secondo quanto indicato alle pagine 39-40-41 del Protocollo ITACA per ottenere il punteggio finale del criterio.

Risposta:

Se si tratta di demolizione e ricostruzione, è necessario proseguire nel calcolo per come indicato alle pagine 39-40-41. In tal caso, infatti, la realizzazione di sottofondi, rilevati, vespai, ecc. è un intervento previsto anche se non viene materialmente effettuato in quanto già esistente, e quindi va calcolato. Solo nel caso di ristrutturazione poteva rientrare nelle "opere non previste", come indicato nella nota 9.

FAQ 9: Protocollo ITACA

Domanda:

E' possibile contabilizzare nel progetto di adeguamento sismico della scuola primaria di primo grado la rimozione e smaltimento della copertura esistente realizzata con di lastre in cemento amianto e la fornitura e la posa in opera di nuovo manto di copertura in lamiera nervata o grecata coibentata.

Risposta:

Sarà riconosciuta la spesa relativa alla sostituzione del manto copertura esistente in amianto solo se tale operazione è giustificata in termini di miglioramento energetico del fabbricato

FAQ 10: Protocollo ITACA

Domanda:

Edificio scolastico costituito da due corpi di fabbrica collegati da giunto. Uno dei due è stato già oggetto di miglioramento. La richiesta di finanziamento per l'adeguamento sismico riguarda il secondo corpo di fabbrica.

Gli impianti sono unici, è possibile prevedere l'adeguamento alle norme vigenti di dell'impianto dell'intero edificio o è necessario limitarsi alla superficie del corpo di fabbrica che verrà adeguato lasciando gli impianti non completi?

Come comportarsi ai fini del calcolo del punteggio relativo al protocollo ITACA?

Risposta:

In linea generale, il Protocollo ITACA deve essere applicato all'intero edificio oggetto di intervento di ristrutturazione e alla sua area di pertinenza, non è possibile applicarlo solo a parti di esso. Nel caso di un complesso scolastico, il protocollo deve essere applicato a tutti i corpi di fabbrica funzionalmente collegati alla destinazione d'uso, siano essi adiacenti o separati. L'obiettivo del protocollo Itaca è, infatti, quello di realizzare un impianto efficiente e sostenibile.

Se si considera, tuttavia, che il bando in questione è rivolto principalmente al finanziamento degli adeguamenti sismici delle scuole e che, nel caso di specie, l'intervento di adeguamento riguarderà solo uno dei corpi di fabbrica, appare poco sensato imporre l'applicazione del protocollo a entrambi gli

edifici e si ritiene, pertanto, opportuno esso riguardi la sola parte di edificio interessato al finanziamento.

FAQ 11: [SISMI.CA](#)

Domanda:

in merito ai bandi di adeguamento sismico, è richiesto l'inserimento delle schede L1/L2 sulla piattaforma [SISMI.CA](#). All'interno del sistema [SISMI.CA](#) esiste una sezione dedicata?

Risposta:

La sezione dedicata al caricamento delle schede L1/L2 sulla piattaforma [SISMI.CA](#) è raggiungibile solo accedendovi con un profilo "Utente di Altra Amministrazione".

FAQ 12: [SISMI.CA](#)

Domanda:

Nel caso di edifici scolastici composti da più corpi di fabbrica contigui ed aventi le stesse caratteristiche tipologiche e strutturali quante schede L1/L2 devono essere compilate e caricate sul sistema informativo SISMI.CA della Regione Calabria?

Risposta:

Una per ogni corpo di fabbrica

FAQ 13: [SISMI.CA](#)

Domanda:

Con riferimento alle schede L1 L2 relativi agli edifici strategici o scolastici. L'inserimento deve avvenire registrandosi sul sistema Sismi.ca come "utente altra amministrazione". Il problema che si sta riscontrando negli uffici tecnici interessati alla partecipazione del bando e' il seguente, buona parte dei tecnici è composta da geometri non iscritti all'albo, e la mancata iscrizione all'albo non permette la registrazione. Nei pochi comuni in cui l'ufficio tecnico è coperto da ing. o arch., si verifica che tali figure hanno già un account ex Sierc come "professionista" e tentando di registrarsi su Sismi.ca come "utente altra amministrazione", la registrazione si interrompe, in quanto l'inserimento del codice fiscale intercetta l'esistente account ex sierc. Con riferimento alla piattaforma [SISMI.CA](#) in aggiunta al mio profilo "Professionista", posso crearmi un altro profilo come "Utente di Altra Amministrazione"?

Risposta:

No, le credenziali utilizzate per un profilo (cf e/o indirizzo email) non possono essere usate per crearne un altro. In alternativa, per "Utente di Altra Amministrazione", si può fare una registrazione associata ad un Funzionario o altro dipendente dell'Amministrazione.

FAQ 14:

Domanda:

La Relazione di pre-valutazione del progettista prevede che vi si allegino tutta una serie di documenti (quasi tutto il progetto esecutivo) le cui dimensioni potrebbero superare i 20 MB previsti ed indicati sulla piattaforma ARES)

Risposta:

Il limite massimo dei 20 MB previsti sulla piattaforma è stato elevato a 30 MB.